

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

Un altro giro... di cineforum!

Siamo pronti per un... altro giro di proiezioni, presentazioni e dibattiti nella nostra sala con il prossimo ciclo di cineforum!

Si (ri)parte il 12 gennaio con un film meraviglioso come **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, uno dei lungometraggi più intimi e toccanti dell'anno. Il cinema italiano torna poi protagonista con un'opera sorprendente come **Marilyn ha gli occhi neri** (19 gennaio).

Altra data da segnarsi sul calendario è il 26 gennaio con il magnifico **Petite Maman** di Céline Sciamma, grande regista francese che ha firmato una pellicola deliziosa; il cinema francese tornerà poi sul nostro schermo il 16 marzo con **Illusioni perdute** di Xavier Giannoli, tratto da Balzac.

Molto ampia la proposta di pellicole al femminile: dall'esistenziale e stratificato film norvegese **La persona peggiore del mondo** (2 febbraio) al leggero **La signora delle rose** (9 febbraio), fino al brutale **Una donna promettente** (9 marzo).

Dalla Finlandia arriva invece **Scompartimento Nr. 6** (16 febbraio), pellicola che racconta di un incontro inatteso su un treno che attraversa la Russia, ma un bellissimo viaggio è anche quello dei due protagonisti di **Sull'isola di Bergman** (23 febbraio), omaggio al grande autore svedese.

Dalla Cina arriva invece un forte atto d'amore per il cinema come **One Second** (2 marzo), mentre **Minari** (23 marzo) racconta di una famiglia coreana trapiantata negli Stati Uniti, tra gioie e dolori.

Prima di concludere alla grande con un maestro come Pedro Almodóvar e il suo toccante **Madres paralelas** (6 aprile), facciamo un brindisi con il danese **Un altro giro** (30 marzo), vincitore dell'Oscar come miglior film internazionale!



È STATA LA MANO DI DIO

LA SCHEDA

Regia:	Paolo Sorrentino
Sceneggiatura:	Paolo Sorrentino
Fotografia:	Daria D'Antonio
Montaggio:	Cristiano Travaglioli
Musiche:	Lele Marchitelli
Interpreti:	Filippo Scotti, Toni Servillo, Teresa Saponangelo, Marlon Joubert, Luisa Ranieri, Renato Carpentieri, Massimiliano Gallo, Betti Pedrazzi, Biagio Manna, Ciro Capano, Enzo Decaro, Sofya Gershevich, Lino Musella
Durata:	2h 10m
Origine:	Italia
Anno:	2021

LA CRITICA

Napoli, anni Ottanta. Fabietto (Filippo Scotti) è un ragazzo come tanti, che lotta per trovare il suo posto nel mondo. La sua vita verrà sconvolta da un paio di eventi che cambieranno tutto: uno è l'arrivo a Napoli di Maradona, che suscita nell'intera città un orgoglio che un tempo sembrava impossibile; l'altro un drammatico incidente che farà toccare a Fabietto il fondo, indicandogli la strada per il suo futuro. Se contiamo come due film separati il precedente progetto Loro, incentrato su Silvio Berlusconi e uscito in due parti nelle sale, *È stata la mano di Dio* è il decimo lungometraggio firmato da Paolo Sorrentino. Non sembra un caso, dato che fin dal titolo e dalla didascalia iniziale viene richiamato uno dei "numeri Dieci" più famosi di ogni epoca, e non solo del gioco del calcio. Ma *È stata la mano di Dio* non è un film (solo) su Maradona, non è un film (solo) su Napoli e non è (solo) un racconto di formazione di un ragazzo che sta diventando adulto. *È stata la mano di Dio* è (anche e soprattutto) un film su Paolo Sorrentino, sul trauma della morte dei genitori che l'ha segnato giovanissimo, sul desiderio di diventare un regista, sull'ammirazione per Federico Fellini e, proprio come nel finale de *I vitelloni* (ampiamente richiamato dalla conclusione di questo film), sulla necessaria partenza per Roma per potersi fare strada lontano dai luoghi in cui si è cresciuti. Si apre con una ripresa vorticosa, magnifica *È stata la mano di Dio*, ma in questo che può risultare il lungometraggio più personale di Sorrentino, il regista lascia da parte il suo (comunque spesso grandioso) barocchismo stilistico, per dare vita a una pellicola dalla messinscena quasi essenziale, tanto impeccabile nei tempi di montaggio quanto capace di mostrare sempre un enorme controllo della macchina da presa, così come dei tempi narrativi. Divertente e commovente, tragico e grottesco, malinconico e farsesco, il film è un viaggio pieno di contrasti, che parte dal misticismo per arrivare alla commedia dell'arte: se la realtà è deludente, l'immaginazione è l'unica carta che può salvarci o,

quantomeno per Fabietto, quella diventa l'unica via d'uscita dalla catastrofe totale.

Longtake.it

Il film prende spunto dalla biografia del regista e sceneggiatore, sui binari del racconto di formazione: non è quello personale, intimo l'unico motivo inedito, e perfino sorprendente, nella filmografia di Sorrentino, giacché anche la messa in scena si risolve a una semplicità, e perfino elementarità, che non avremmo detto, ché fin qui non avevamo visto. Un ritorno al futuro che apre prospettive inedite per l'autore, dopo l'impasse del dittico Loro su Berlusconi e l'esperienza seriale dei due Papi. Lo stile trasmuta in sensibilità, l'adrenalina in confidenza, l'iperbole in paratassi, l'exploit in consapevolezza: non è un film esaltante, perché non lo vuole essere. [...] Il film prende il titolo da un'impresa di Maradona, "il più grande calciatore di tutti i tempi", e dalla salvezza che garantì a Paolo, che anziché accompagnare i genitori nella casa di Roccaraso seguì il Napoli, scampando al monossido di carbonio. Il dato autobiografico si travasa nella Napoli Anni Ottanta nell'alter ego Fabietto Schisa (Scotti), diciassettenne che cerca il proprio posto nel mondo, forte di una famiglia schietta e complicata (Servillo e Saponangelo i genitori, Joubert, bravo, il fratello) e di una città che freme per il possibile arrivo del campionissimo Diego: la disgrazia cambia tutto, per Fabietto e per il film, che alla commedia accosta la tragedia, al riso le lacrime, sopra tutto quelle che il giovane non riesce a versare. È qui la genesi del film e, si direbbe, del nuovo cinema Sorrentino, nato – e ora rinato – da una pulsione scopica negatagli dalla vita: "Non me li hanno fatti vedere", confesserà al mentore Antonio Capuano in riferimento ai genitori scomparsi. Certo, l'abbrivio felliniano è "la realtà (che) è scadente", eppure, la trasfigurazione stavolta è calmierata, giacché Sorrentino fa professione di fede prima nel vissuto e poi nell'immaginato: misurato, trattenuto, sicché lo spettatore vorrebbe a tratti una soluzione di continuità nel controllo, un'apertura incondizionata all'emozione, che forse trova il suo clou – non casualmente – sui titoli di coda, nel contributo esterno – non casualmente – di Napul'è di Pino Daniele. [...] Film di faglia tra quel che è stato e quel che sarà, È stata la mano di Dio, parafrasando l'unico altro film che Sorrentino ha girato a Napoli, potrebbe alternativamente intitolarsi Il dolore in più.

Federico Pontiggia, Cinematografo.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



7.5/10

20K

UN ALTRO GIRO... DI CINEFORUM!



12 gennaio ore 21:00
È STATA LA MANO DI DIO

ITALIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Paolo Sorrentino**



26 gennaio ore 21:00
PETITE MAMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Céline Sciamma**



9 febbraio ore 21:00
LA SIGNORA DELLE ROSE
FRANCIA | 2020 | COMMEDIA
un film di **Pierre Pinard**



23 febbraio ore 21:00
SULL'ISOLA DI BERGMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mia Hansen-Løve**



9 marzo ore 21:00
UNA DONNA PROMETTENTE
USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Emerald Fennell**



23 marzo ore 21:00
MINARI
USA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Lee Isaac Chung**



6 aprile ore 21:00
MADRES PARALELAS
SPAGNA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Pedro Almodóvar**



19 gennaio ore 21:00
MARILYN HA GLI OCCHI NERI
ITALIA | 2021 | COMMEDIA
un film di **Simone Godano**



2 febbraio ore 21:00
LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
NORVEGIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Joachim Trier**



16 febbraio ore 21:00
SCOMPARTIMENTO N. 6
FINLANDIA, ESTONIA, GERMANIA,
RUSSIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Juho Kuosmanen**



2 marzo ore 21:00
ONE SECOND
CINA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Zhang Yimou**



16 marzo ore 21:00
ILLUSIONI PERDUTE
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Xavier Giannoli**



30 marzo ore 21:00
UN ALTRO GIRO
DANIMARCA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Thomas Vinterberg**



RELATORE:
ANDREA CHIMENTO
CRITICO CINEMATOGRAFICO
DE "IL SOLE 24 ORE"



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it